

## **Riciclaggio, il gup deciderà il 28 sulle intercettazioni di Dell'Utri**

**PALERMO.** Il gup Pasqua Seminara ha fissato per il 28 settembre l'udienza per decidere se inoltrare richiesta di autorizzazione al Parlamento per l'utilizzazione di alcune intercettazioni telefoniche registrate nel 2003 tra Maria Rosaria Palazzolo, sorella di Vito Roberto Palazzolo (condannato a 9 anni in appello per associazione mafiosa) e alcuni esponenti politici. Le conversazioni proverebbero, in particolare, i ripetuti contatti della donna con il senatore di Fi Marcello Dell'Utri (condannato a 9 anni in primo grado per concorso in associazione mafiosa e tuttora sotto processo in appello). Nelle intercettazioni è coinvolto anche l'ex deputato di Fi Alberto Michelini, il giornalista approdato alla politica, che dopo esser stato eletto alla Camera, nel 2001 fu nominato da Silvio Berlusconi «Rappresentante per il piano di azione per l'Africa nell'ambito del G8». Se il Gup decidesse di chiedere e alla fine ottenesse dal Parlamento l'autorizzazione, le trascrizioni potrebbero confluire nel processo d'appello a Dell'Utri ed essere usate dalla procura generale di Palermo quali nuovi elementi d'accusa.

Dietro richiesta della procura di Palermo, il gup Seminara ha convocato le parti, tra cui anche Dell'Utri e Michelini, nell'ambito dell'inchiesta per riciclaggio che vede coinvolto Vito Roberto Palazzolo. Con lui sono indagate per favoreggiamento altre tre persone: la sorella Maria Rosaria, Paolo Pasini e Daniela Palli, una signora dell'alta società milanese, definita «africana d'adozione».

Nell'inchiesta della Procura compaiono le telefonate che proverebbero i contatti tra Dell'Utri, alcuni suoi familiari e l'entourage di Palazzolo. Maria Rosaria Palazzolo, in particolare, nel 2003 appare molto attiva nel chiedere sostegno per le questioni giudiziarie del fratello che vive in Sudafrica, promettendo in cambio la sua collaborazione per cospicui investimenti in Angola.

In una delle telefonate intercettate, registrata il 26 giugno 2003, Palazzolo dice alla sorella: «Non devi convertirlo, è già convertito...». Secondo la Procura, l'uomo si riferisce a Dell'Utri e vuole dire che il senatore di Fi ha rapporti d'antica data con Cosa nostra.

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**